

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 1032

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

CASALINO, BERLINGUER GIOVANNI, BRINI, REICHLIN, SICOLO, SEGRE, CONCHIGLIA CALASSO CRISTINA, GIANNINI, CARMENO, ANGELINI, STEFANELLI, GRAMEGNA, CIRASINO, DE CARO, BARBAROSSA VOZA MARIA IMMACOLATA, MASIELLO, GUERRINI, CUFFARO, ALICI, GIADRESCO, PELLICANI, RUBBI ANTONIO, IANNI, PECCIA TORNATI MARIA AUGUSTA, FELICETTI, COLONNA, PERANTUONO, CHIOVINI CECILIA, CIUFFINI, FAENZI

Presentata il 19 gennaio 1977

Finanziamento in favore dell'opera di recupero della nave *Cavtat*

ONOREVOLI COLLEGHI! — Con la presente proposta di legge si intende risolvere un problema che ha preoccupato e preoccupa l'opinione pubblica nazionale e che tocca da vicino la condizione di vita e di lavoro di una notevole parte della popolazione pugliese.

La vicenda della nave *Cavtat* — di cui si è occupata la stampa nazionale e internazionale — il cui relitto giace sul fondo del Canale d'Otranto da oltre due anni e mezzo con un micidiale carico di piombo tetraetile e tetrametile contenuto in 906 fusti di acciaio in avanzata fase di corrosione interna, ha infatti interessato sempre più vasti strati sociali, soprattutto della costa adriatica, anche per la concomitanza di analoghe vicen-

de verificatesi a Seveso, Priolo e Manfredonia, e che riguarda con scadenze sempre più ravvicinate, l'ormai certo pericolo dell'inquinamento dell'Adriatico e delle gravissime conseguenze da ciò indotte sulla pubblica salute.

A parte queste preoccupazioni, percepite e manifestate, in maniera molto vivace, dalle popolazioni interessate ai vari livelli istituzionali, sono già in atto le ripercussioni di questa situazione sulla economia del Salento. Danni notevoli ha già subito e continua a subire il settore ittico e più grave appare il danno all'attività turistica: il flusso turistico che in questi anni era andato crescendo e che ha favorito il potenziamento del settore, quest'anno subirà in-

fatti un duro colpo avendo le grandi compagnie turistiche disdetto le prenotazioni per la prossima stagione balneare.

Pertanto si rende urgente e indilazionabile il recupero dei fusti e dello stesso relitto. Tale operazione ha conosciuto finora la fase dello studio e del calcolo dei costi. Un bidone, su espresso ordine del pretore di Otranto, dottor Maritati, è stato infatti recuperato e il contenuto analizzato, dimostrandosi con ciò da un lato che il recupero è possibile, dall'altro che si tratta effettivamente di piombo tetraetile.

Si propone perciò di intervenire urgentemente, nel rispetto degli impegni più volte

dichiarati dal governo, con un finanziamento tale da mettere subito al lavoro una fra le società o gli enti che hanno dichiarato la loro disponibilità; al Ministero della marina mercantile è demandato il compito di coordinare il lavoro per il recupero. L'onere finanziario valutato in non meno di cinque miliardi di lire costituisce cifra assai inferiore ai danni che la nostra bilancia dei pagamenti subirà se non si rimuove immediatamente il micidiale deposito.

Per i motivi suesposti, si raccomanda una rapida discussione e una pronta approvazione della presente proposta di legge che si compone di tre articoli.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

Per provvedere al recupero dei contenitori delle sostanze tossiche trasportate dalla nave *Cavtat* e del relitto della stessa, affondato nel luglio 1974 nel Canale di Otranto, è stanziata la somma di cinque miliardi di lire.

ART. 2.

Ai lavori di recupero provvede il Ministero della marina mercantile.

ART. 3.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge si provvede con un fondo di cui al capitolo 9001 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1977.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con proprio decreto le occorrenti variazioni di bilancio.